

CLELIO VARESÌ

NUMISMATICO

Pavia

Via Frank 32 - Tel. 0382/27173

CLELIO VARESÌ

NUMISMATICO

Pavia

Via Frank 32 - Tel. 0382/27173

IL FOGLIO PIEVESÈ

PERIODICO BIMESTRALE INDIPENDENTE DI PIEVE DEL CAIRO

Anno II - N. 5 - Agosto 1982

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

SAPORE DI FESTA

La maggior parte di noi non si è ancora completamente reintegrata in quelle che sono le precarie e instabili regole del vivere quotidiano dopo il lungo (o breve?) periodo di ferie, passate chi ad abbronzarsi al mare con il non trascurabile pericolo di « cotture » per la troppa esposizione all'invitante ma pericolosamente cocente sole d'agosto, chi a passeggiare tra le fresche ombre delle pinete montane, gustandosi saporose merende, chi, i meno fortunati (o più fortunati?), a rilassarsi al bar o sulle rive del Po, godendosi questo « agosto casalingo » pur tra l'invincibile afa diurna e la penetrante umidità serale, sovrastanti la nostra pianura nel pieno della stagione estiva.

Ecco, ai Pievesi il mese di settembre offre un nuovo, anche se brevissimo, periodo di vacanza o perlomeno di festa. Che la festa continui, anche se ancora per pochi giorni con quella ricorrenza che si perde nella notte dei tempi e che da sempre viene chiamata « Festa Patronale » con indubbio riferimento alla Patrona di Pieve, Maria Bambina.

Si può ragionevolmente supporre che questa tradizionale e popolana festività, che di nor-

ma dura dalla domenica al martedì successivo, abbia profonde radici nelle credenze religiose che per secoli sono stati (e forse lo sono ancora), se non gli unici, senz'altro i più importanti momenti aggreganti di un'intera comunità, che si riuniva, dopo aver onorato il Santo Patrono, dando vita a chiassosi e coloriti incontri collettivi.

Questi periodici incontri hanno permesso ai Pievesi, desiderosi di conquiste economiche e sociali, di esporre, confrontare e contrattare i propri beni, in prevalenza cereali (grano, riso, granturco, segala) ma anche bestiame di varia natura (oche, polli, faraone, buoi, cavalli, maiali), con i proprietari di mulini e con i commercianti che, per l'occasione, affluivano numerosi, oltre che dai paesi limitrofi, anche da importanti città lombarde e piemontesi.

Il « contratto » suggellava questi incontri che si arricchivano di favolosi banchetti, a favore dei sempre più numerosi parenti e amici che puntualmente arrivavano (e arrivano!) ogni anno, di chiassosi divertimenti per bambini e ragazzi, di tradizionali spettacoli

(segue a pag. 4)

Una scelta contrastata

IL GIARDINO ACQUATICO

Il sottoscritto *Consigliere comunale* di minoranza, vista la delibera di Giunta n. 94 del 1/8/1982 convocata dall'Assessore anziano in quanto il Sindaco aveva presentato le dimissioni in data 26/7/1982, a quanto sembra causate dal dissenso sulla cessione dell'area, che alcuni componenti la maggioranza volevano imporgli, dove illegittimamente approvava una permuta di terreno di proprietà comunale, destinata a verde pubblico attrezzato, trasformandola in area di uso privato (illegittimità comprovata dalla decisione del Comitato Regionale di Controllo con delibera in data 11/8/1982, che respinge tale delibera della Giunta Municipale); visto e considerato che tutti gli atti inerenti la permuta si sono svolti quanto meno in modo da sollevare non pochi dubbi sulla trasparenza e sull'opportunità della permuta in quanto:

a) - con Sindaco dimissionario, proprio perchè dissenziente sulla permuta, è stata convocata la Giunta, prima che le dimissioni venissero discusse dal Consiglio Comunale;

b) - perizia giurata volta a tamburo battente dal Tecnico comunale (chi e quando gli aveva conferito l'incarico?) presentata il 29 luglio, esattamente due giorni dopo che il Tecnico di fiducia del geom. Brogioli aveva stilato la perizia di parte;

c) - domenica, 1 agosto, la Giunta assenti il Sindaco dimissionario ed un assessore, delibera la permuta con la presenza dell'assessore Dr. Vaggi Roberto, parente in 4° grado con il Geom. Brogioli. Inoltre al punto 2 del dispositivo è prevista una clausola evidentemente contrattata con la controparte che impegna il Comune a modificare il Programma di Fabbricazione Vigente destinando l'area ceduta al Brogioli da verde pubblico attrezzato a verde privato. Tale clausola è illegittima e nulla in quanto la pubblica amministrazione non può vincolare le proprie scelte urbanistiche subordinando le scelte stesse all'accordo privato;

d) - immediatamente il giorno dopo, 2 agosto, il geom. Brogioli presenta domanda per essere autorizzato a prendere possesso dell'area ed operare lavori di sistemazione, con rinuncia dell'area stessa;

e) - a tempi di record il vice Sindaco concedeva, in mo-

(segue a pag. 2)

COSA FATTA CAPO HA

1) Innanzitutto non essendoci motivi di urgenza non era il caso che la decisione fosse stata presa al 1-8-82 con la giunta mutilata (assenti il Sindaco ed un assessore). Si precisa che il 1 Agosto era domenica giorno che solitamente è dedicato al riposo ed alla riflessione.

2) Trattandosi di dovere cambiare destinazione ad una parte dell'area destinata a « verde pubblico », senz'altro a nostro giudizio sarebbe stato logico, e razionale che la decisione fosse stata presa in Consiglio Comunale dove tutta la popolazione è rappresentata e quindi si poteva anche discutere sul come permutare l'area.

Infatti si poteva, per esempio, deliberare di accedere a tale permuta conche il richiedente cedesse in cambio altrettanto o il doppio di terreno in altro luogo.

Pare a nostro giudizio che la forma di cedere una parte di terreno per avere quale corrispettivo denaro non sia la più razionale trattandosi di un ente pubblico.

3) A decisione fatta e perfezionata, a nostro giudizio, non si sarebbe dovuto dare la possibilità dell'inizio lavori in quanto la delibera non era ancora esecutiva perchè in caso di non approvazione ci si viene a trovare di fronte ad un fatto compiuto, ciò condiziona notevolmente sul piano emotivo coloro devono partecipare per stabilire la decisione.

(Cosa fatta capo ha!!!).

I Consiglieri di minoranza
Remo Sturla
Teresio Bonizzoni

IL NUOVO SINDACO DI PIEVE

Nel Consiglio Comunale del 2 Settembre 1982 si è votato per eleggere la nuova Giunta Municipale. Ecco i neo eletti:

Adriano Sonvico (Sindaco)

Pinuccio Cunteri (Assessore anziano)

Luigi Borghini (Assessore effettivo)

Gigi Carnevale e Roberto Vaggi (Assessori supplenti)



Congratulazioni, Signor Sindaco. Da assessore anziano a sindaco il passo è molto breve, tanto che molti davano per scontata la tua elezione.

Ti ringrazio. Elezione scontata? Beh, in politica nulla è scontato. Sì, il passo da vice-sindaco a sindaco può sembrare breve, ma in realtà comporta responsabilità ben diverse. Cercherò di mettere a frutto l'esperienza accumulata in questi due anni di affiancamento al Sindaco Alessi.

Sindaco nuovo e Giunta nuova: possiamo considerarla una vittoria del P.C.I. alla luce delle recenti polemiche?

Direi di no, nel modo più assoluto. Nessun avvenimento esterno ha influenzato in modo decisivo l'elezione della nuova Giunta. Due dei vecchi assessori fanno parte ancora dell'esecutivo (Vaggi e il sottoscritto); gli altri due (Capitini e Gemelli) hanno chiesto essi stessi, come il Sindaco Alessi, di non farne più parte per lasciare spazio ad

altri componenti la Maggioranza.

Il P.C.I., in un documento presentato in Consiglio Comunale, vi ha lanciato una proposta di collaborazione nel governo di Pieve. Qual è la tua posizione?

In una Amministrazione Comunale eletta col sistema maggioritario, una proposta del genere può essere soltanto una trovata propagandistica. Avrebbe un senso soltanto se il Gruppo di maggioranza

(segue a pag. 2)

CAVILLO FORMALE

Diciamo subito che da venerdì 13 agosto 1982 il confronto politico a Pieve del Cairo ha cessato di essere sorretto dalle elementari regole di correttezza che per tanti anni lo hanno guidato, per scadere nei bassifondi della calunnia, delle velenose insinuazioni e della menzogna premeditata.

Lasciamo stare, per carità, le preoccupazioni etiche e morali che il P.C.I. puntualmente rispolvera ogni qualvolta sono gli altri ad amministrare o a governare la cosa pubblica.

Il P.C.I. ha giocato sulla scorrettezza dell'informazione, accusando, insinuando, lasciando intendere, ma soprat-

tutto non dicendo. Nel manifesto comunista, infatti, si parla di scorrettezza amministrativa insinuando uno scavalcamento del Consiglio Comunale da parte della Giunta; ma ci si guarda bene dal dire che esiste un preciso articolo di legge che conferisce alla giunta il potere di decidere in nome del consiglio. Si tende in tal modo a dipingere come un abuso ciò che è invece normalissima prassi amministrativa adottata dalla totalità dei comuni italiani.

Non staremo poi a dilungarci sulla presunta spaccatura della Maggioranza: la sede

(segue a pag. 2)

UNA SCELTA CONTRASTATA

CAVILLO FORMALE

(segue da pag. 1)

propria per confronti e dimostrazioni di questo tipo è l'Aula Consiliare. E in tale sede alcune recenti votazioni su argomenti quali le dimissioni e la successiva elezione del Sindaco e della Giunta sono andate ad aggiungersi alle molte altre dimostrazioni di compattezza che si sono via via accumulate in questi due anni di amministrazione.

La Minoranza, al contrario, ha dimostrato di essere piuttosto malferma su questo argomento, perchè in sede di riunione di Consiglio Comunale (riunione del 24 agosto u.s., avvenuta all'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del Sindaco e della Giunta), un documento politico — che ripeteva grosso modo il contenuto del noto manifesto — presentato dal consigliere Giulio Castellotti non ha ricevuto in Aula l'approvazione degli altri due consiglieri di minoranza, Remo Sturla e Teresio Bonizzoni.

Tale documento, inoltre, ha tolto ogni dubbio sulla spregiudicata manovra politica che sta dietro la montatura del «giardino acquatico»: il P.C.I. (e non il Gruppo di minoranza che, come si è appena detto, su questo problema si è spaccato) ci propone il suo «aiuto» per amministrare il Comune. Che è come dire: dateci un assessorato.

Una tale richiesta è non solo assurda, ma addirittura grottesca, e quindi degna di nessuna considerazione in sé, ma la dice lunga sulla vera ragione che ha mosso il P.C.I. a strumentalizzare oltre ogni misura un fatto (la permuta tra il Comune e il Sig. Luigi Brogioli) che in sé non ha assoluta-

mente nulla di eccezionale, perché esistono numerosi esempi di cessioni di beni comunali a privati, a fronte di opportune contropartite. E' molto strano che i comunisti pievesi non lo ricordino.

Ed è proprio a proposito dell'entità della permuta che il P.C.I. si dimostra reticente un'altra volta; non dice infatti che i 265 mq di terreno (non edificabile) ceduti dal Comune sono stati pagati dall'acquirente circa 35.000 lire il mq, vale a dire il 50% in più del miglior terreno edificabile in vendita a Pieve. Senza contare poi l'altro vantaggio che derivava al Comune dalla sottoscrizione di questa permuta: la possibilità di avere il parco-giochi, terminato nella sua completezza (ponte sulla Poella compreso) entro il 12 settembre, festa patronale di Pieve.

Questa seconda ragione spiega anche l'urgenza che ci ha spinti a deliberare di giunta il 1° agosto la permuta, non essendoci la possibilità di convocare il Consiglio prima della fine di agosto.

Probabilmente, però, al Partito Comunista non importa nulla, al di là delle solite formule demagogiche, nè del parco-giochi nè del beneficio che ne deriverà ai cittadini pievesi, specialmente ai bambini. Ciò che importa loro è fomentare polemiche fini a se stesse, col solo scopo di screditare l'operato di una Pubblica Amministrazione che ha fin qui dimostrato di volere e saper agire nell'assoluto ed unico interesse della popolazione pievese, non accettando ordini da alcuna cosca partitica o da alcun potentato economico.

Infine, il cavillo formale: il

Comitato Regionale di Controllo (l'organo che ha il compito di esaminare tutte le deliberazioni delle giunte e dei consigli comunali per valutarne la rispondenza alle leggi vigenti) ha espresso parere di nullità nei confronti della delibera adottata dalla nostra Giunta, motivandola con la presenza dell'Assessore Vaggi, parente del Brogioli.

Ebbene, noi accettiamo questo annullamento nel pieno rispetto delle competenze del Comitato di Controllo, anche se ribadiamo la nostra assoluta buona fede e la convinzione che abbiamo operato nello spirito della legge (va detto qui che la legislazione in proposito è assai confusa e lascia spazio ad opposte interpretazioni). Ribadiamo tuttavia con forza che la restrittiva interpretazione di una norma di legge (un fatto tecnico, dunque) non dà assolutamente il diritto al P.C.I. di insinuare alcunché, nè sul conto dei tre assessori chiamati in causa, nè sugli altri consiglieri di maggioranza.

Su questo e su altri punti ci riserviamo di rispondere, coi mezzi adeguati, al momento opportuno.

Diciamo qui soltanto una cosa ancora: il P.C.I. da tempo cercava un'occasione per scatenarsi alla ricerca di un'impossibile rivincita contro lo smacco elettorale subito due anni fa. Ha creduto di trovarla nel «giardino acquatico», e ha commesso un altro grosso errore. I cittadini pievesi, qualunque sia la loro fede politica, non si lasceranno ingannare neanche stavolta dalle cortine fumogene alzate da una segreteria partitica assetata di potere.

Ormai la tattica attuata dal P.C.I. pievese è chiara a tutti: attaccare la Maggioranza approfittando di un semplice pretesto, abilmente truccato da «grave scorrettezza amministrativa»!

La strategia è altrettanto chiara: provocare una spaccatura nella Maggioranza consiliare per poi offrirsi come moralizzatori e paladini della democrazia disposti ad «aiutare» la Maggioranza stessa ad amministrare Pieve, e magari — obiettivo estremo — arrivare alle elezioni anticipate.

A tutto questo noi rispondiamo: NO, grazie. La fiducia e la stima dei nostri elettori è un patrimonio troppo grande per sciuparlo in questo modo. Noi ne sentiamo tutto il peso e garantiamo che, così come abbiamo fino ad oggi ripagato quei sentimenti, lo sapremo fare anche in futuro.

Il Gruppo di maggioranza

«IL FOGLIO PIEVESE» ha rivolto una serie di domande anche al sindaco uscente Dr. Giuseppe Alessi, il quale, per ragioni che non conosciamo, ha preferito non rispondere.

a cura di Luigi Rossanigo

IL GIARDINO ACQUATICO

(segue da pag. 1)

do contorto ed illegittimo, il 4 agosto 1982, l'occupazione dell'area e l'autorizzazione a procedere ai lavori di sistemazione e recinzione dell'area, a condizione che la delibera n. 94 della Giunta Municipale fosse approvata dagli organi di controllo e quindi perfezionato il contratto relativo alla permuta;

f - il geom. Brogioli, disattendendo alla salvaguardia della autorizzazione procedeva ai lavori senza rispettare le norme di legge in merito alla concessione edilizia. In effetti la richiesta di concessione edilizia per la recinzione non è mai stata esaminata dalla Commissione Edilizia Comunale nè tanto meno formalmente concessa. Tutto questo è gravato dal fatto che il geom. Brogioli ha preso possesso illegalmente di un terreno non suo ed altrettanto illegalmente lo ha recintato con un muro senza che tutto ciò abbia provocato nei solerti Amministratori alcun atto a difesa della proprietà pubblica ed a tutela delle loro stesse dichiarazioni.

Da tutto questo emerge con chiarezza:

— il fallimento di questa Giunta e della maggioranza che la sostiene. Riteniamo comunque importante rilevare che all'interno di questa maggioranza, e prima di tutto nello stesso Sindaco che ha presentato le dimissioni, si sono determinate differenziazioni tali da portare la tessa Giunta a rassegnare le dimissioni. Rileviamo però che le stesse posizioni del Sindaco non sono state conseguenti fino in fondo in quanto era suo dovere-diritto intervenire immediatamente per tutelare gli interessi della collettività e quindi, con ordinanza, obbligare il Geom. Brogioli, che abusivamente occupa tuttora un terreno di proprietà comunale e sullo stesso ha edificato un muro di re-

cinzione, senza concessione edilizia ad abbattere il suddetto manufatto e ad abbandonare l'area.

Da tutto questo si rileva con forza l'esigenza di un cambiamento profondo nei metodi e nei modi di amministrare la cosa pubblica.

Tale cambiamento può essere iniziato soltanto se gli uomini di questa Amministrazione, così compromessi, saranno sostituiti, e pertanto si accetta le dimissioni della Giunta. Si accetta le dimissioni del Sindaco, con le sue motivazioni, in quanto possono permettere la costituzione di una nuova Giunta, libera dai condizionamenti esterni.

Nel merito della questione si ribadisce la ferma contrarietà, anche in futuro, ad operazioni analoghe, in quanto contrastanti con gli interessi della collettività.

Si richiede che il Sindaco e la nuova Giunta attuino immediatamente, con ordinanza, il ripristino integrale della proprietà comunale, illegalmente occupata, riportandola allo stato originale.

Su questi problemi, con questa precisa impostazione e con questi impegni, ci dichiariamo pronti a dare il nostro contributo per ristabilire la normalità dell'Amministrazione e disposti a contribuire alla ricerca di opportune soluzioni ai vari problemi che stanno di fronte alla nostra collettività.

Nel caso malaugurato che si volesse proseguire sulla vecchia strada, resta chiaro il nostro impegno ad andare fino in fondo ed esperire tutte le iniziative per riportare l'Amministrazione comunale ad un pronto ristabilimento della normalità e correttezza amministrativa.

Il Consigliere di minoranza
Giulio Castellotti

IL NUOVO SINDACO

(segue da pag. 1)

fosse costituito da incapaci; al contrario, come ho anche detto nel mio discorso in Consiglio, nel nostro gruppo di elementi validi ce n'è più che a sufficienza: a cominciare dai tre neo-assessori e comprendendo tutti gli altri consiglieri.

Ci puoi dire qualcosa sulla scelta degli assessori?

Posso soltanto ribadire che il rimpasto attuato in questa occasione era già stato deciso due anni fa, al momento della nostra elezione. Le dimissioni del Sindaco non han fatto che affrettare di sei mesi tale rimpasto.

Quanto alla nuova formazione, si è cercato di bilanciare quell'esigenza di rinnovamento con quella altrettanto importante della continuità amministrativa: ecco spiegata la presenza di tre nomi nuovi e di uno vecchio.

Nel discorso col quale hai inaugurato il tuo mandato hai lasciato intendere che in questi restanti tre anni farete quasi esclusivamente della

« normale amministrazione ». E' cos'?

Non esattamente! Ho detto che il programma elettorale della nostra lista l'abbiamo già realizzato pressoché interamente in questi due anni. Nei tre anni che ci separano dalla scadenza elettorale del 1985, oltre alla « normale amministrazione » propriamente detta, ci aspettano altri importanti appuntamenti quali l'approvazione del Piano Regolatore Generale, il completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Municipale, il rifacimento di alcuni altri tratti di fognatura, ecc. Tali opere completerebbero al 100% le nostre promesse elettorali, e costituiscono perciò per noi delle tappe irrinunciabili. Ci resta un unico dubbio: la possibilità di portare il metano a Pieve del Cairo. Purtroppo tale possibilità dipende molto dagli altri e poco da noi.

Non lasceremo comunque nulla di intentato per assicurare al nostro paese questo importante servizio.

cinque banche in una



UN SERVIZIO BANCARIO COMPLETO CON UNA RETE DI 462 SPORTELLI

GARIPLLO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Alcune attività compiute in qualità di incaricati della Amministrazione del Banco di Sicilia n. 12.881.1.128.800.173.833

UNA STRUTTURA PER I PIEVESI: IL PARCO GIOCHI

Per la festa patronale di Pieve abbiamo occasione di registrare un avvenimento molto importante e nuovo per la nostra comunità; l'apertura, nell'area sulla circoscrizione di Cairo per Suardi, del « Campo giochi ». L'opera, per un costo totale di L. 163 milioni, comprende le seguenti strutture:

- 1) Campo da Tennis in terra battuta;
- 2) Campo polivalente (basket, pallavolo);
- 3) Campo da bocce;
- 4) Spazi per la realizzazione di giochi per bambini (pali con sabbia, quadro ginnico, altalena polo, giostra per grandi e piccoli, buca con sabbia, scivolo, giostra nido, tunnel con pozzo e risalita).
- 5) Infrastrutture a supporto dell'area attrezzata quali: rete di fognatura, rete elettrica con relativi apparecchi illuminanti, rete idrica, parcheggio per autovetture prospiciente la circoscrizione.
- 6) Costruzione di immobile

adibito a servizi.

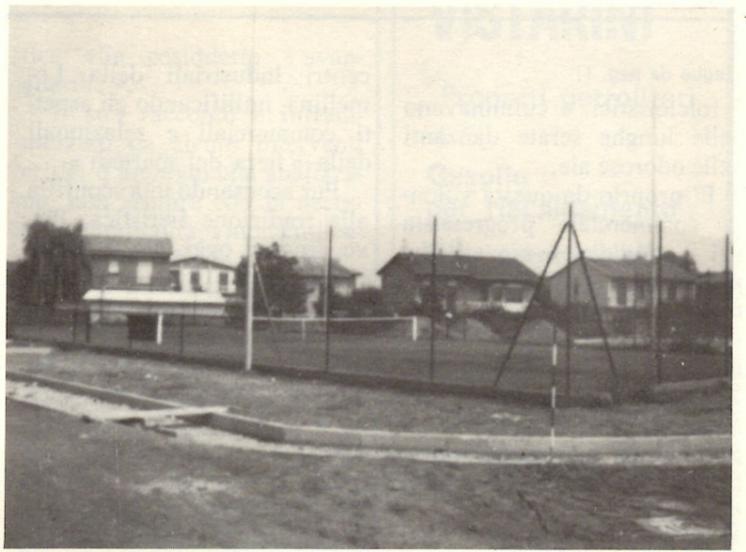
7) Formazione di prato verde con piantagione di alberi diversi fra loro per qualità e caratteristiche.

Inoltre è previsto, per un eventuale allargamento, lo spazio per un secondo campo da Tennis e per una pista di pattinaggio.

Siamo andati a parlare col progettista, Architetto Morandotti, il quale, illustrandoci la sua opera, metteva in rilievo lo sforzo fatto per armonizzare e soddisfare con il suo progetto le esigenze ricreative delle componenti più ampie della nostra comunità, cominciando dai bambini (giochi vari), passando ai ragazzi (campo tennis e campo polivalente) fino ad arrivare ai più anziani (campo bocce). Sottolineava, inoltre, l'eccezionalità di questo tipo di struttura pubblica nella Bassa Lomellina, soprattutto in relazione alle dimensioni assai ridotte del nostro Comune, aggiungendo che a sua conoscenza ne esistessero poche anche

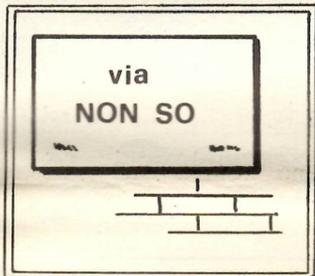
in Comuni più grandi del nostro.

Quindi credo che dipende tutto da noi apprezzare e sfruttare in tutta la sua potenzialità questi nuovi impianti ricordandoci che, se ai più grandi possono servire per scopi ricreativi e di salute fisica, a noi genitori, e qui sta l'utilità maggiore, può servire per togliere i nostri figli dalle strade e dalle mille tentazioni sballate dei nostri tempi, indirizzandoli verso attività più sane e nello stesso tempo utili al loro crescere. Ovviamente tutto ciò non può essere la panacea di tutti i nostri mali, ma può essere, se usato correttamente, un aiuto all'educazione dei nostri figli e un modo senz'altro simpatico e divertente per impiegare il nostro tempo libero, tempo libero che ormai è una conquista di tutte le classi sociali anche in queste zone tipicamente rurali, con la speranza però, coi tempi che corrono, che questo tempo libero non diventi « troppo ».



TOPONOMASTICA

Via Stefano Marianini



Stefano Marianini, fisico e matematico insigne, nacque a Zeme il 5 gennaio 1790 da Giovanni Battista medico condotto e da Lucia Anselmi.

Trascorse la sua giovinezza a Cairo presso i nonni e divenne uno dei migliori allievi del maestro D. Giuseppe Borsalino.

Proseguì gli studi nell'Ateneo pavese meritandosi la stima e l'amicizia di Alessandro Volta di cui fu allievo prediletto.

Marianini illustrò e continuò le scoperte che il grande comasco fece sull'elettricità: nuove teorie, nuovi studi, calcoli trascendentali, scritti eruditissimi, gli crearono, in breve tempo, una fama europea.

Nominato a pieni voti professore di fisica e di calcolo all'Università di Modena nel 1839, coprì pure la carica di istitutore del Duca ed ebbe l'onore d'esser

nominato membro di molte Accademie.

Marianini era ritenuto uno dei più bravi fisici italiani.

Si occupò principalmente di elettricità e pubblicò un gran numero di memorie.

Le prime ricerche gli permisero di stabilire nel 1833 due leggi sugli elettromotori e la pubblicazione fatta fu encomiata anche da Arago, illustre fisico francese; a lui spetta quindi (in ordine di tempo) il primo posto fra i fisici che hanno stabilito leggi sulle correnti elettriche.

Studiando poi gli effetti di una corrente sull'ago calamitato, scoprì le correnti derivate e trovò, tra l'altro, che queste hanno le stesse proprietà delle correnti primarie e possono servire in un galvanometro a misurare elevate intensità di corrente; per-

fezionò i galvanometri allora in uso, facendo incrociare nel mezzo i fili che passano sopra l'ago.

Nella lotta fra i fisici fautori della teoria chimica della pila e di quelli fautori della teoria del contatto egli fu con gli ultimi; in questa querelle scientifica ebbe come avversario il De la Rive: scrisse ben sei celebri memorie per concludere che la teoria del contatto è l'unica che si presta alla interpretazione dei fenomeni della pila.

Per la misura di correnti lentissime o istantanee, inventò il re-elettrometro e se ne servì per scoprire altre leggi sulle correnti e per studiare l'azione magnetizzante di correnti elettriche istantanee.

Marianini morì a Modena il 9 giugno 1866 pianto da quanti avevano apprezzato il suo elevato ingegno.

Mariella Necchi

Le quattro pagine centrali di questo numero del « FOGLIO PIEVESE » sono la riproduzione fotografica di un numero unico di un giornale pubblicato a Pieve del Cairo nel 1924.

Lo possiamo considerare l'antenato del nostro giornale. Conservatelo!

Ringraziamo il Sig. Carlo Angelieri che ci ha dato la possibilità di fare questo omaggio ai nostri lettori.

La Direzione

Sezione AVIS - Mede

**ESPRIMI LA TUA SOLIDARIETA'
COL SANGUE**

**Prelievi tutte le domeniche dalle 9 alle 11
presso Ospedale S. Martino**

SAPORE DI FESTA

(segue da pag. 1)

li folcloristici, e culminavano nelle lunghe serate danzanti nelle odorose aie.

E' proprio da questa volontà commerciale progressista dei « contadini » pievesi che prese vita e si sviluppò il momento più significativo di esaltazione professionale e commerciale: la fiera del martedì.

Ancora oggi, anche se solo come ricordo emblematico, essa si snoda lungo quasi tutta la via principale del nostro paese.

La dinamica vitalità di quei lontani giorni di fiera si è notevolmente affievolita, per non dire scomparsa, per il mancato interesse commerciale conseguente alla nuova struttura socio-economica del paese che, da estrazione prettamente agricola, si è trasformato in pochissimi anni, per le garibaldische ma soprattutto intelligenti iniziative imprenditoriali locali, in uno dei più importanti

centri industriali della Lomellina, nullificando gli aspetti commerciali e relazionali della « fiera del martedì ».

Pur accusando una sconfitta alla tradizione fieristica, Pieve, fino ad oggi, per il coraggioso e spesso stressante impegno di pochissime persone, economicamente aiutate dal Comune e dai più generosi cittadini, ha sempre mantenuto vivo e suggestivo l'aspetto folcloristico e culturale della sua antica e tradizionale festività con manifestazioni interessanti, quasi sempre accolte con favore dalla sua popolazione.

Anche quest'anno, come in passato, i soliti « quattro gatti », bene o male, tra non poche difficoltà di ogni genere, hanno predisposto un programma abbastanza vario e vivace al fine di rendere ancor più piacevoli e suggestivi questi 3 giorni di festa popolare.

Al fine di ampliare ulteriormente le interessanti manife-

stazioni allestite dal Comitato organizzatore dei festeggiamenti, con entusiasmo il Foglio Pievese si è assunto l'oneroso impegno di organizzare 3 manifestazioni che riteniamo abbiano caratteristiche differenziate per interessare tutti i Pievesi.

A tutti gli sportivi appassionati dello sport tennistico, il Torneo tra tennisti dilettanti non classificati del Tennis Club Sale e del Tennis Club Gruppo Sportivo Pievese, che si svolgerà nel pomeriggio di sabato 11 settembre sulla terra battuta del nuovo campo ubicato nel Parco giochi, offrirà incontri dal gioco agonisticamente e tecnicamente spettacolare.

Gli appassionati, intenditori e non, di pittura potranno gustare la mostra personale dell'estroso MIG, che si terrà a partire dalle ore 17 di domenica 12 settembre nel salone degli Affreschi dello Storico Palazzo Isimbardi a Cairo, gentilmente concesso dal proprietario geom. Gigi Dallerà. L'apertura della mostra sarà preceduta dalla presentazione ufficiale del libro « Mig ovvero l'inquietudine », curato dal Foglio Pievese, ad opera di noti e affermati giornalisti e critici.

Gli amanti della musica operistica avranno modo di riascoltare le arie immortali dei più grandi compositori italiani dell'Ottocento dalla possente voce del tenore Ottolini e dei suoi amici cantanti nel recital-concerto che avrà luogo alle 21,30 di domenica 12 settembre nel suggestivo scenario illuminato del cortile di Palazzo Isimbardi a Cairo.

Il Foglio Pievese ha profuso il proprio impegno di uomini (pochi!) e soldi (molti!!) per tentare di venire incontro ai gusti più diversi.

Il pubblico è, come sempre, arbitro inappellabile del successo o insuccesso di ogni spettacolo. A lui possiamo garantire di aver fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità. Solo questo; e crediamo non sia poco.

Che la festa cominci!

Il Foglio Pievese



Particolari del Palazzo Isimbardi.



Veduta dell'interno del Palazzo Isimbardi a Cairo.

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

sabato 11 settembre - ore 21,00

PROCESSIONE

con la statua di MARIA BAMBINA nelle vie del Paese, con accompagnamento di Banda Musicale

da sabato 11 a tutto il 14 settembre

presso la Casa del Giovane, in via Pelizza:

BANCO DI BENEFICENZA

sabato 11 settembre - ore 14,30

Campo Tennis del Parco Giochi "Il Foglio Pievese" organizza un

TORNEO TENNISTICO

TC SALE contro TC PIEVE (riservato a tennisti non classificati)

domenica 12 settembre - ore 9,00

Proseguimento e conclusione del Torneo Tennistico

ore 16,00 - Campo Sportivo Comunale:

GARA AMICHEVOLE DI CALCIO

« GIOVANISSIMI » G.S. PIEVESE contro U.S. SALE

Presso il Palazzo Isimbardi di via Borromeo d'Adda, "Il Foglio Pievese" organizza le seguenti manifestazioni culturali:

ore 17,00 - Presentazione del libro:

« MIG ovvero l'inquietudine »

e inaugurazione MOSTRA DI PITTURA di MIG

La Mostra rimarrà aperta sino a tutto il 14 settembre

ore 21,30

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

lunedì 13 settembre - ore 21,00

nel cortile della Casa del Giovane:

MANIFESTAZIONE SBANDIERATORI DI ASTI

martedì 14 settembre - nella mattinata la rinomata

FIERA DI BESTIAME, MERCI, MACCHINE AGRICOLE

ore 14,30 - il tradizionale

CIRCUITO CICLISTICO PIEVESE

per Dilettanti di I e II serie: 64.a edizione

Tutte le sere trattenimenti danzanti presso il Giardino d'Estate - Scelti spettacoli cinematografici - Parco divertimenti in Piazza Paltineri

novacava

F.LLI CAPITTINI & SCAFFINI SNC

Via Angeleri, 23 - Tel. (0384) 87069
27037 PIEVE DEL CAIRO (PV)

ESCAVAZIONI - DEMOLIZIONI CIVILI E INDUSTRIALI

PIAZZALI - PAVIMENTAZIONE STRADALE

NOLEGGIO MACCHINE OPERATRICI E AUTOMEZZI

A.A.A. AUTUNNO tutto sorprese

offresi da:

LANE BIMBI

DEMARTINI

sotto i portici di P.za Amisani,9 - MEDE

ABBIGLIAMENTO INFANZIA E FILATI

L'INQUIETANTE E DUBBIOSA RICERCA

Da sempre il fenomeno artistico ha richiesto decantazione per trovare larga comprensione tra la gente. E' noto infatti come siano rari i casi di artisti (pittori in special modo) che abbiano raggiunto una larga popolarità immediata. La maggior parte di coloro che noi oggi valutiamo essere stati dei geni artistici hanno condotto la loro esistenza nell'anonimato, se non anche hanno condotto una vita di stenti.

La ragione di tutto ciò mi sembra molto semplice: l'artista è per definizione un innovatore o comunque un ricercatore, è un essere alla continua ricerca di nuovi mezzi espressivi oppure di nuovi soggetti da reinterpretare o da immaginare, di nuovi ambiti nei quali muoversi. E' insomma impegnato più a capire se stesso che a farsi capire dagli altri. E questa, oltretutto, mi pare la vera fondamentale distinzione fra l'artista ed il semplice mestierante, il quale può in taluni casi addirittura equivalere l'artista per il solo fatto formale, esecutivo, ma mai avvicinarlo per ciò che riguarda l'invenzione.

Tale enorme limite alla comprensione dell'arte contemporanea esiste ancora — ed anzi direi che si è ingigantito — oggi.

E' bensì vero che negli ultimi anni schiere sempre più compatte di pubblico si sono avvicinate al « mercato dell'arte », ma proprio perché l'approccio è stato di tipo commerciale, ne ha ancor più sofferto la comprensione del fenomeno artistico, a vantaggio di interessati consigli di tutto quell'insieme di « addetti ai lavori » (critici d'arte, galleristi, « intenditori ») che attorno al mercato dell'arte prosperano, e che impongono l'affermarsi di mode, correnti, nomi.

A Pieve del Cairo vive un pittore che, forse più di altri, ha conosciuto l'isolamento e l'incomprensione che hanno accompagnato l'evolversi della sua parabola artistica.

I frettolosi giudizi di sufficienza hanno sempre sovrastato i timidi superficiali cenni di interesse ed i rari volenterosi tentativi di interpretazione della sua opera.

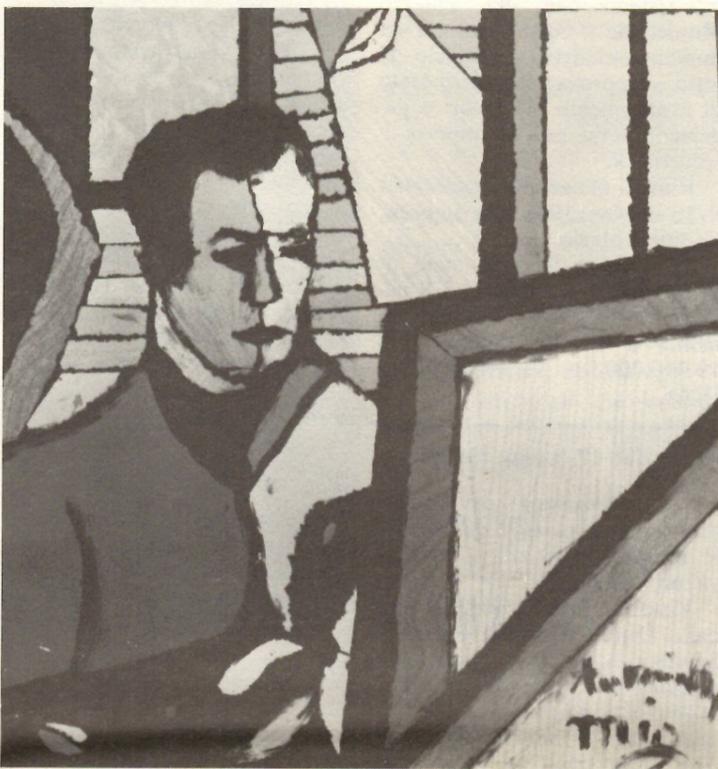
E' per questa ragione che MIG ha caparbiamente voluto un libro che fosse insieme illustrativo e divulgativo del suo pensiero artistico: perchè, co-

« Il Foglio Pievese » ha promosso con entusiasmo la pubblicazione del libro « MIG ovvero l'inquietudine », resa possibile, ancora una volta, grazie al generoso impegno — d'uomini e di materiali — della tipografia « La Città della ».

Il nostro entusiasmo è stato dettato dalla certezza di concorrere in tal modo alla realizzazione di un evento culturale importante, specialmente per i Pievesi.

La presentazione del libro « MIG ovvero l'inquietudine » avverrà domenica 12 settembre alle ore 17.00 nel Salone degli Affreschi del Palazzo Isimbardi di Cairo, gentilmente messo a disposizione dal Sig. Gigi Dallerà.

Alla presentazione del libro seguirà l'inaugurazione della mostra personale retrospettiva di MIG.



Autoritratto - collages con materiale plastico.



Veduta del salone - Palazzo Isimbardi.

sì disse, sentiva forte l'esigenza di spiegare le sue opere, e quindi se stesso, alla gente.

« MIG ovvero l'inquietudine » non è, infatti, un trattato su un pittore; è un libro scritto da un pittore che ha sentito la necessità di rivolgersi non tanto a critici d'arte, collezionisti, galleristi, ma bensì alla gente comune, cercando in tal modo un dialogo col grosso pub-

blico.

E' sufficiente sfogliare il libro per rendersene conto: è lo stesso artista che « apre », raccontando in prima persona come si è avvicinato alla pittura e poi via via come è proseguito il suo cammino evolutivo, dalle prime opere di descrizione imitativa della realtà fino alle ultimissime, dirimenti esperienze di dura cri-

tica alle cosiddette « avanguardie ».

Il suo racconto è inframmezzato da alcuni interventi critici d'archivio che analizzano, non sempre con la necessaria puntualità, i momenti caratterizzanti l'arte di MIG.

Ma il nerbo della struttura di questo libro è costituito dalle molte fotografie di opere di MIG, che mi pare rendano ben conto — nonostante la stampa in bianco e nero ci privi forse del maggior punto di forza di MIG: il colore —, in modo consequenziale, del travaglio che ha accompagnato fin dall'inizio l'evoluzione dell'artista.

Evoluzione disordinata, dapprima, che viene via via sommando esperienze ad esperienze, in un intrecciarsi, ora spasmodico ora più meditato, di tentativi coloristici e di esplorazioni tematiche sempre diverse ma mai completamente slegate, a dimostrazione dell'esistenza — certo inconscia — di un motivo conduttore unico nell'animo creativo dell'artista.

E' lui stesso a spiegarci l'intreccio di emozioni che lo portava di volta in volta ad approfondire temi sociali oppure a tentare ardite invenzioni cromatiche, in un susseguirsi di « momenti » alcuni dei quali meriterebbero qui un approfondimento specifico.

Ciò che prorompe con forza dalle pagine del libro è la continua, diuturna ricerca dell'artista solo con se stesso. Una ricerca che, a detta dello stesso MIG, non aveva — né ha — un preciso obiettivo, altro non essendo che una continua rincorsa al colore, al mezzo, al modo, alla tecnica insomma, che gli consentano di fermare sulla tela ciò che ha parvenza di cogliere: l'idea, l'ispirazione primigenia, « il punto di partenza » di ogni opera, come lo definì Georges Braque.

Se mi è consentita una citazione, vorrei qui ricordare quanto affermò Pablo Picasso ormai più che ottantenne: « Quando abbiamo inventato il Cubismo, non avevamo affatto l'intenzione d'inventare il Cubismo, ma d'esprimere tutto quanto era in noi ».

Ecco un grande concetto espresso con una semplice frase! Un'affermazione che potrebbe, da sola, avviarci all'accettazione e alla comprensione dell'arte o, quantomeno, degli artisti.

GIANNI VISTARINI

Prodotti petroliferi

Gasolio per riscaldamento

Olio combustibile fluido 3/5°

Kerosene

Gasolio per autotrazione

Lubrificanti

SALE

Via Alessandria, 25
Tel. (0131) 84140



IL TIMBRO

TIMBRI e TARGHE SERIGRAFIA

di Sparapan Giuseppe

Via Donizetti, 6
Tel. 0381-70144
27029 VIGEVANO

CERCA LE COSE GIUSTE DA

“Bisquit”

Abbigliamento UOMO - DONNA

P.zza P. Paltineri 1
PIEVE DEL CAIRO

Apertura

Nuova Officina

VENDITA E RIPARAZIONI

CICLI MOTOCICLI

Piazza Marconi
PIEVE DEL CAIRO

AUTONOLEGGIO - STUDIO FOTOGRAFICO

Moscardo Angelo

servizio nozze - battesimi - cerimonie

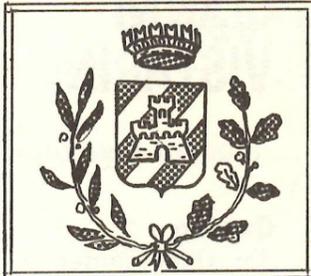
27037 PIEVE DEL CAIRO
Via Roma 48 - Tel. 87177

TABACCHERIA - PROFUMERIA - BIGIOTTERIA

CASTINI

PIEVE DEL CAIRO
Via Roma 121 - Tel. 87235

R.V.



DAL PALAZZO

Questa rubrica ha lo scopo di portare alla conoscenza di tutti i lettori le decisioni più importanti e di interesse generale assunte dall'Amministrazione Comunale. Invitiamo coloro che vogliono conoscere in analisi il contenuto di tutte le deliberazioni a consultarle presso l'albo del Municipio, dove esse rimangono affisse, a norma di legge, per un periodo di 15 giorni.

N. 42 del 18 giugno 1982

« Lavori di sistemazione Palazzo Municipale - Opere murarie ed impianto elettrico - Stralcio 2° lotto - Accettazione aumento d'asta del 36,80% - Aggiudicazione dei lavori e determinazioni per il finanziamento della maggiore spesa ».

Visto il verbale di gara del 9-6-82, dal quale risulta che i lavori sono stati aggiudicati provvisoriamente, salve le determinazioni del Consiglio Comunale, all'Impresa Brogioli S.p.A. che ha offerto un aumento d'asta del 36,08% (le altre offerte pervenute erano: Capittini Mario, aumento 40,00%; Franchi Costruzioni Edili, aumento 45,00%); vista la relazione del Progettista e Direttore dei lavori Ing. Carlo Allegri sulla congruità dell'aumento come sopra offerto; dato atto che ciò comporta una maggiore spesa di Lire 54.905.600 rispetto all'importo a base d'asta già finanziato di L. 149.200.000, e che tale maggiore spesa può essere finanziata soltanto con un ulteriore mutuo, si delibera di accettare l'aumento a base d'asta sopra descritto e di aggiudicare i lavori all'impresa Brogioli S.p.A.; di dare incarico al Sindaco per l'espletamento di ogni incombenza atta al finanziamento della maggiore spesa.

In caso di mancato ottenimento di tale finanziamento supplementivo, i lavori saranno effettuati fino alla concorrenza della cifra finanziata.

N. 43 del 18 giugno 1982

« Determinazione nuove tariffe per le concessioni cimiteriali ».

Visto il progetto redatto dal Tecnico Comunale Arch. Morandotti per la costruzione di 120 loculi e di 24 cappelle nel cimitero del capoluogo, comportante una spesa di Lire 369.282.348, e che si rende pertanto urgente provvedere a fissare le tariffe delle relative concessioni ai privati, in modo da finanziare la spesa, si delibera di stabilire le seguenti nuove tariffe:

a) Cappelle	L. 12.500.000
b) Colombari	
— prime tre file	
— dal basso	L. 1.100.000
— restanti	
— due file	L. 1.000.000
c) Cellette-ossario	L. 200.000
d) Aree per tombe sotterranee	
— tomba	
— per bambino	L. 100.000
— tompa per adulto (singola)	L. 200.000

Ai prezzi suddetti è da aggiungere l'IVA 15% e le spese contrattuali.
Le modalità di pagamento sono le seguenti:
— 50% del prezzo all'atto della prenotazione;

— il rimanente 50% all'atto della consegna e della firma del relativo contratto.

N. 45 del 18 giugno 1982

« Rinnovo concessione in uso gratuito del Campo Sportivo Comunale al « Gruppo Sportivo Pieve ».

La concessione in uso gratuito del Campo Sportivo Comunale al « Gruppo Sportivo Pieve » è scaduta il 31-12-1981.

Vista la domanda dello stesso Gruppo Sportivo intesa a prorogare tale concessione, si delibera che la stessa abbia validità fino al 31-12-1984.

Si allega una convenzione in sei articoli che regola la concessione in oggetto.

N. 46 del 18 giugno 1982

« Contributo al "Gruppo Sportivo Pieve" per l'anno 1982 ».

Vista la domanda del « Gruppo Sportivo Pieve » di ottenere un contributo per il 1982 pari a L. 2.000.000; considerato che per il 1981 il contributo è stato di L. 1.500.000; si delibera di concedere il contributo richiesto.

N. 75 del 19 giugno 1982

« Lavori di costruzione di 120 loculi e 24 cappelle nel Cimitero Comunale del Capoluogo - Esonero dal versamento della cauzione definitiva ».

Premesso che con verbale di aggiudicazione in data 11 giugno 1982 i lavori in oggetto sono stati affidati all'Impresa I.C.E.M. S.r.l. di Mede, che ha offerto il ribasso del 3,85% sull'importo a base d'asta di Lire 269.844.610, risultando così un importo netto di L. 259.455.593; considerato che l'impresa sopra citata ha chiesto di essere esonerata dal versamento della cauzione definitiva per la stipulazione del relativo contratto, offrendo una maggiorazione del ribasso d'asta pari allo 0,35%, si delibera di esonerare l'Impresa I.C.E.M. S.r.l. dal versamento della cauzione, a condizione che il prezzo netto di aggiudicazione dell'appalto sia di L. 258.511.136, pari cioè ad un ribasso del 4,20% (3,85 + 0,35).

N. 77 del 19 giugno 1982

« Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione a servizio della fognatura comunale - Approvazione 1° stato di avanzamento dei lavori e pagamento prima rata all'impresa esecutrice ».

I lavori erano stati aggiudicati il 29-1-1982 all'Impresa Pecora S.p.A. per un ammontare di L. 224.800.000, successivamente ridotto a L. 223.833.360

per effetto dell'applicazione del ribasso dello 0,43% ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione. Visto ora il primo stato di avanzamento dei lavori redatto dall'Ing. Carlo Allegri, dal quale risulta che nel periodo dal 19-4-1982 (data di consegna dei lavori) sino a tutto il 14-6-1982 sono state eseguite opere per un ammontare di Lire 111.916.680 al netto del ribasso dello 0,43%, si delibera di approvare il pagamento all'Impresa Pecora S.p.A. dell'importo di L. 107.875.200 (Lire 105.760.000 + 2.115.200 per IVA).

N. 91 del 10 luglio 1982

« Sistemazione del Palazzo Municipale - Opere murarie ed impianto elettrico - Stralcio 1° lotto - Approvazione terzo stato di avanzamento dei lavori e pagamento terza rata all'impresa esecutrice ».

I lavori erano stati aggiudicati il 16 ottobre 1981 alla Impresa Capittini Mario.

Si approva il terzo stato di avanzamento dei lavori ed il pagamento della terza rata che ammonta a L. 20.308.200 (Lire 19.910.000 + L. 398.200 per IVA).

N. 92 del 17 luglio 1982

« Autorizzazione spesa lavori di imbiancatura nell'edificio delle Scuole Elementari - Trattativa privata ».

Visto il preventivo presentato dalla Ditta Decorcasa S.n.c. di Saviotti & C. di Voghera, che presentava sei diverse soluzioni; sentito il parere del Tecnico Comunale, si è scelta la tinteggiatura in materiale semilavabile e zoccolatura nelle aule in lavabile, che comporta una spesa di L. 7.419.200 per quanto riguarda le aule, i corridoi, i servizi, l'atrio e la scala; ed una spesa di L. 3.368.800 per i locali della palestra e relative pertinenze più la verniciatura porte.

Si delibera quanto sopra (importo totale L. 10.788.000 + L. 1.618.200 per IVA), impiegando la somma corrispondente di un apposito capitolo di bilancio.

dr. D. CENA
medico chirurgo
dr. V. PERUZZO
medico chirurgo

Studio Dentistico

Odontoiatria conservativa
Ortodonzia infantile
Parodontologia
Chirurgia orale
Protesi fisse e mobili

PRIMA VISITA
nei giorni di:
lunedì ore 16-19
giovedì ore 16-19
sabato ore 10-12.30

Condominio
« GAMMA »
Via Angeleri
PIEVE DEL CAIRO (PV)

LO SCAMBIO DELLA DISCORDIA

N. 94 del 1° agosto 1982

« Proposta di permuta di terreno comunale ».

La Giunta Municipale, dato atto che il Comune necessita di una striscia di terreno lungo la via Roma al fine della formazione di un accesso al costruendo parco giochi; dato ancora atto che le trattative da tempo avviate con la proprietà sono giunte ad un accordo conclusivo sulla base di una permuta di aree con aggiunta di lavori murari riguardanti la copertura di un tratto della roggia « Poella » e formazione, fornitura e messa in opera di attrezzature varie per il suddetto parco-giochi; ritenuto che la permuta di cui trattasi — giuste allegare perizie estimative — si dimostra particolarmente vantaggiosa nei riguardi del Comune, ed inoltre va a completare pienamente la funzionalità dell'area attrezzata (parco giochi) sia per la formazione dell'accesso, sia per l'arredo, raggiungendo immediatamente le finalità previste; riscontrato che la permuta in questione non è tale da intaccare gli standards urbanistici previsti dalla L.R. vigente; visto l'art. 140 del T.U.L.C.P.; con voti n. 2 favorevoli e n. 1 astenuto (l'assessore Sig. Vaggi Roberto si è astenuto in quanto parente in 4° grado con il proprietario dell'area da permutare); delibera:

1) di approvare la permuta come in appresso:

— da Brogioli geom. Luigi al Comune di Pieve del Cairo la striscia di terreno in fregio alla via Roma - parte del mappale n. 137 f. XIX avente una superficie complessiva di mq. 46,50, fornitura e messa in opera di attrezzature mobili per un valo-

re complessivo di L. 9.150.000 giusta perizia asseverata del geom. Giuseppe Gabba, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto;

— da Comune di Pieve del Cairo al Sig. Brogioli geom. Luigi l'area di mq. 265,12 ubicata a catasto terreni al f. XVIII - parte del mappale n. 51/a, valore commerciale L. 5.302.400 giusta perizia asseverata del Tecnico Comunale Arch. Morandotti Giuseppe, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le condizioni concordate per la definizione della permuta sono le seguenti:

— l'Amministrazione Comunale s'impegna sin d'ora ad apportare cambio di destinazione dell'area in questione da « verde pubblico attrezzato » a « verde privato senza alcun indice di edificabilità » nell'attuale P.d.F. vigente, approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione n. 3215 in data 13-4-1976;

3) dà infine atto che la permuta in argomento non è tale da intaccare gli standards urbanistici previsti dalla L.R. vigente;

4) di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio Comunale, nella sua prossima adunanza, al fine di ottenerne la prescritta ratifica.

Allegati: le due perizie citate.

(Nella convinzione di far cosa gradita ai lettori, abbiamo ritenuto di riportare per intero il testo di questa discussa delibera, con l'eccezione, per mancanza di spazio, delle due perizie ad essa allegate che riportano la descrizione precisa dei beni oggetto della permuta).

Laboratorio Analisi Mediche

TUTTE LE ANALISI SU SANGUE - URINE E DOSAGGI ORMONALI

SI EFFETTUANO PRELIEVI A DOMICILIO

SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
Tel. (0382) 996418

La contabile

di BARZE' ROBERTA

**TUTTO PER L'UFFICIO
E PER LA SCUOLA**

Piazza Paltineri, 4 - Tel. 0384 - 87058
PIEVE DEL CAIRO (PV)

IL "GRAN" CONSIGLIO

TUTTI I PARTICOLARI IN GRONACA

La seduta si apre alle ore 21. Presenti pochissimi cittadini Pievesi (non più di 5-6). Partecipano i 12 consiglieri di maggioranza e i 3 di minoranza.

Il segretario supplente, geom. Cantone, legge l'ordine del giorno: le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Prende la parola il Sindaco dimissionario, dott. Alessi:

« Le mie attuali condizioni di salute mi rendono oltremodo gravoso il mio mandato amministrativo e non mi consentono di dedicarmi alle attività ad esso inerenti e con la necessaria incisività.

Ho però commesso un errore di valutazione: ho infatti pensato che con la presentazione delle mie dimissioni cessasse immediatamente il mio mandato.

Invece, informatomi presso la Prefettura, mi è stato detto che, fino all'accettazione delle dimissioni da parte del Consiglio Comunale, le mie funzioni di Sindaco dovevano rimanere tali. Vorrei precisare che non esiste nessuna norma giuridica che imponga al Sin-

daco di motivare le proprie dimissioni; di conseguenza queste mie spiegazioni sono del tutto informali e per niente dovute ».

A questo punto il segretario indice la votazione per l'accettazione delle dimissioni.

Nella prima votazione il Consiglio respinge le dimissioni con 10 voti contrari e 5 favorevoli.

Prende la parola, dopo questa votazione, l'assessore supplente, geom. Capittini, che spiega al Sindaco il significato di questa opposizione alle sue dimissioni, manifestandogli l'inalterata stima della maggioranza e invitandolo formalmente al ritiro delle stesse. Interviene di nuovo il Sindaco che ribadisce fermamente la sua volontà di dimettersi.

Si procede pertanto alla seconda votazione in cui le dimissioni vengono accettate con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Il segretario dichiara accettate le dimissioni del Sindaco alla seconda votazione.



Il Palazzo Municipale di Pieve del Cairo.

Il Consiglio procede per espletare le procedure tecniche per le dimissioni della Giunta, dimissionaria in seguito alle dimissioni del Sindaco.

Vengono lette le lettere di dimissioni: « Al fine di consentire massima autonomia di giudizio a codesto Consiglio presento le mie dimissioni da assessore ».

Il segretario indice la votazione per l'accettazione delle dimissioni della Giunta. Il Consiglio le accetta con 15 voti favorevoli.

A questo punto chiede la parola il Consigliere di minoranza, sig. Castellotti. A parola accordatagli inizia a leggere il documento che è integralmente riprodotto in altra parte del giornale.

Alla fine della lettura, interviene il consigliere Cunteri chiedendo al consigliere Castellotti come mai il documento è stilato al plurale ed è invece firmato in calce solo col suo nome.

Interviene poi l'assessore Capittini sottolineando l'errore del consigliere Castellotti nel voler insistere a collegare le dimissioni del sindaco con la discussa permuta di terreno tra il Comune e il geom. Brogioli e ribadisce che per i consiglieri di maggioranza le motivazioni delle dimissioni del sindaco sono solo ed unicamente quelle espone ufficialmente dal dott. Alessi in Consiglio.

Asserisce che tutte le altre motivazioni, propalate gratuitamente dal P.C.I. locale, sono fantasiose.

Invita formalmente la minoranza a denunciare la Giunta alla Procura della Repubblica, dal momento che essa asserisce insistentemente con documenti ufficiali che sono state commesse numerose irregolarità amministrative.

I 3 Consiglieri di minoranza

la perchè ne hanno giudicato la presentazione inopportuna durante lo svolgimento del Consiglio in atto. Afferma pertanto la sua dissociazione sul momento di presentazione del documento.

L'assessore Capittini, in un nuovo intervento, chiede che la dissociazione dei due Consiglieri di minoranza, prof. Sturla e sig. Bonizzoni, venga verbalizzata negli atti del consiglio.

L'assessore Vaggi, intervenuto dichiara che, nel voler il sig. Castellotti insegnare alla maggioranza in carica come si amministra, è incorso in un grave infortunio, dimostrando che la minoranza non è stata in grado neppure di raggiungere un accordo di 3 persone su un documento politico.

A questo punto il Sindaco uscente dichiara chiusa la seduta del Consiglio.

Sintesi della registrazione effettuata dal Foglio Pievese durante il Consiglio Comunale del 24-8-82.

N. 48 del 24 agosto 1982

« Presa d'atto delle dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale ».

Il Presidente comunica che il Signor Giuseppe Alessi (Sindaco) ed i Signori: Adriano Sonvico (Assessore anziano) - Roberto Vaggi (Assessore effettivo) - Valter Capittini (Assessore supplente) - Peppino Gemelli (Assessore supplente) hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco e di membri della Giunta Municipale, giuste lettere che si allegano come parte integrante del presente verbale.

I motivi adottati sono i seguenti:

per il Sindaco: le condizioni di salute, da qualche tempo poco soddisfacenti, che gli rendono oltremodo gravoso il mandato amministrativo e non gli consentono di dedicarsi alle attività ad esso inerenti con l'incisività e l'efficacia necessarie;

per la Giunta Municipale: per consentire al Consiglio Comunale, nel pieno rispetto della sua sovranità, la massima autonomia di giudizio.

Dopo breve comunicazione del Presidente circa i motivi espressi nelle lettere di dimissioni, il Consiglio è invitato a prendere in merito le proprie determinazioni.

Il Consiglio Comunale: — Udità la comunicazione del Presidente;

— Avuta lettura delle lettere presentate dai dimissionari;

— Dopo breve e pacata discussione, senza polemiche, il Presidente invita il Consiglio a votare in merito.

Preso d'atto delle dimissioni del Sindaco

Scrutatori: Carnevale Virginio - Angeleri Luigi Vitaliano - Castellotti Giulio.

1ª votazione

Con voti 5 favorevoli e n. 10 contrari le dimissioni sono respinte.

Il Sindaco dimissionario ringrazia ma si dimostra irremovibile nelle sue dimissioni che, pertanto, devono considerarsi irrinunciabili, e perciò invita il Consiglio a prenderne atto.

L'Assessore Capittini svolge vanamente opera persuasiva verso il Dr. Giuseppe Alessi per farlo desistere dalle dimissioni, ma purtroppo egli si dimostra irremovibile e conseguentemente invita il Consiglio a prenderne atto.

2ª votazione

Con voti n. 13 favorevoli e n. 1 contrario - schede bianche n. 1 - le dimissioni sono accettate.

Preso d'atto delle dimissioni della Giunta Municipale

Scrutatori: Carnevale Virginio - Angeleri Luigi Vitaliano - Castellotti Giulio.

Con voti n. 15 favorevoli e n. 0 contrari le dimissioni sono accettate.

Pertanto il Consiglio Comunale delibera:

— di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Sindaco, dott. Giuseppe Alessi, partecipando al medesimo il suo rincaricamento per vedersi privato della sua opera intelligente e costruttiva;

— di prendere atto delle dimissioni rassegnate dagli Assessori Municipali sigg. Adriano Sonvico (Assessore anziano) - dott. Roberto Vaggi (Assessore effettivo) - geom. Valter Capittini (Assessore supplente) - Peppino Gemelli (Assessore supplente);

— di dare mandato al Sindaco uscente di fissare, nel termine più breve possibile, la data di convocazione del Consiglio Comunale per la nomina del nuovo Sindaco e della nuova Giunta Municipale.

Con separata votazione unanime e palese la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ed eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, secondo comma, della legge 9-6-1947, n. 530. (allegati: le cinque lettere di dimissioni).

RISTORANTE BAR

Doria

CUCINA TIPICA REGIONALE

specialità locali

Viale Ponte
Tel. (0384) 87159

PIEVE DEL CAIRO

CONFEZIONI GATTI

Via Roma 90 - Tel. 87165
PIEVE DEL CAIRO (PV)

ABITI DA SPOSA
PRONTI E SU MISURA

BONA LUIGI

Calzature e articoli sportivi

Pelletteria e Ombrelli
NAZARENO GABRIELLI

Via Roma, 132 - Tel. 87076
PIEVE DEL CAIRO (PV)

L'ANGOLO DELLA POESIA

I RANARO'

Qusta chî lè la stagion
an dua ag nasa i discussion
e la matina, a la Partià
i cuntan tut i nuvità.

Li ac parla chi che vò
ma al bulin lé i ranarò
lur i cuntan di gran bal
ei ran i ciapan a quintal.

Iun al gà la fila longa
el vâ dalà a Seralonga
l'altar invece al sà dua ghé un fos
che la i ciapan amma cui gros.

Se i van ala matina
dalà vers la Piligrina
e fan un gir andua i Quat
ien sicur d'limpi al sacat.

Parluman nò dal cav d'la Vila
quand che l'acqua lé tranquila
là i ghen a tunelà

e ien pu bon portai a cà.

Eg né tan dalà a Belari
ma i duvran ja l'inventari
parché li divolt as dis
insema ai ran aghé iambris.

Tanti i van pusé luntan
la i ghen gros me la man
ma i disan nò par la vargogna
che ia ciapan in tla fogna.

Ag né iun che par fas bel
a 6 ur lé in tal macel
e là, cun la monovia
i quart ad ran al porta via.

A sintii lur, ien tuc campion
ma lé un altar al pusé bon
e se vurum savé chi lé
a lé lu, Mario Bughé.

Ma la storia, ura mai
a lé mei a dag un tai
e tra poc, aiut chi pò
ag saltrà fora i gabarò.

Pace

« Pace » poche lettere
per formarti,
tante parole per mantenerti.

Andiamo per le strade
con cartelli
per dire alle nazioni, di formare delle unioni.

Poi siamo primi
a creare confini
con i propri vicini.

Questa è mia proprietà
guai a chi l'invaderà
e (addio) comunità.

Quando c'erano i cortili
si diceva alla vicina:
« guardami la bambina ».

Una sola palla per giocare,
una bambola da cullare,
diventavi mamma e zia... con la fantasia.

Ora la mente è annientata
c'è la bambola ammaestrata, c'è la palla colorata,
tutti i bambini l'han comperata.

Poi senti: « posso giocare? »
no, tu sei meridionale,
non è nero, rosso o giallo

è soltanto un italiano
venuto da lontano
ma noi gridiamo alle nazioni di formare delle unioni.

Per mantenere quella Pace
difficile da tenere
anche solo in un quartiere.

Luisa Castellotti

IL "FOGLIO" IN MUSICA

Iniziamo con questo numero de « Il Foglio Pieve » una nuova rubrica che si interesserà di musica leggera parlando di quelle che sono le produzioni discografiche di maggior rilievo negli ultimi tempi. Prenderemo, per questo nostro primo appuntamento, in considerazione tre album che effettivamente sono tra i migliori pubblicati recentemente.

Il primo è BELL'MBRIANA di Pino Daniele, il quinto Long Playng di questo grande artista napoletano. E' un disco ottimo in tutto e per tutto anche grazie alla collaborazione che Pino ha avuto da artisti del calibro di Joe Amoruso (basso), Tullio De Piscopo (batteria), Wayne Shorter (sax) e Alphonso Yhonson (basso).

In questo disco blues, jazz e rock si fondono in maniera perfetta dando vita a questo prodotto di valore.

Il secondo LP preso in considerazione è per l'ex gruppo punk dei Clash dal titolo COMBAT ROCK. Anche questo è un lavoro pienamente riuscito in cui Joe Strummer e soci ci regalano una musica fresca e gagliarda ma nello stesso tempo molto stuzzicante (ascoltate ad esempio Rock the Casbah). Per gli appassionati il gruppo sarà in Italia l'ottobre prossimo per una tournée.

DONNA SUMMER è il titolo del terzo ed ultimo album esaminato ed è interpretato logicamente dalla stessa Donna Summer. Basti dire che per inciderlo si sono scomposti nomi di tutto rispetto nel campo musicale internazionale quali: Quincy Jones, Stewie Wonder, i Jackson's Five ed altri grandi artisti. Il disco è attualmente ai vertici delle classifiche americane ed inglesi e ciò conferma la sua validità.

Una Donna Summer in gran forma, con una voce stupenda (per lei è finito il tempo dei sospiri e dei lamenti). Tra i brani vi ricordo « Love is in control » e « State of independence ».

E' tutto per questo numero, nel prossimo numero, oltre alle recensioni, verranno anche pubblicate alcune date per quanto riguarda i concerti dei principali personaggi musicali.

Marco Lombardi

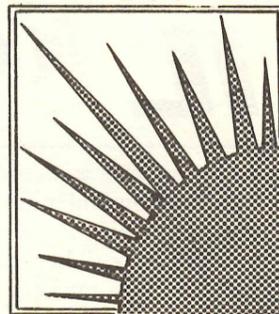
GRUPPO SPORTIVO PIEVESE

DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Lunedì ore 21 - « SBANDIERATORI DI ASTI »



Martedì ore 14 - « CIRCUITO CICLISTICO »



DETTI - MOTTI PROVERBI

Pensä ladär che tüch i robän
(Pensa il ladro che tutti rubino)

Ovvero, chi ha la coda di paglia tende ad attribuire ad altri delle intenzioni e dei comportamenti che gli sono famigliari ed a lui naturali.

E' grosso modo quello che gli psicologi chiamano « proiezione ».

Pütost che robä vänsä,
cräpä pänsä

(Piuttosto che avanzare del cibo,
meglio crepare)

Questo proverbio viene usato in due modi, entrambi scherzosi: a) in senso esortativo, per invitare qualcuno a finire una portata; b) come bonario rimprovero all'indirizzo di chi si mostra insaziabile a tavola.

Esso è chiaramente un retaggio del tempo in cui il cibo era aleatorio, e quindi, all'occasione, si riteneva giusto eccedere. E' un comportamento che possiamo notare anche in altre specie animali (nei gatti e nelle volpi, per esempio).

Piera Mode

MERCERIA
MAGLIERIA

ARTICOLI MODA
LUI e LEI

Via Roma 11
PIEVE DEL CAIRO (PV)

CONOSCI LA BIBLIOTECA?

VIENI A TROVARCI!

lunedì dalle 17,00 alle 19,00
giovedì dalle 16,00 alle 18,30
sabato dalle 16,00 alle 18,30

Abbiamo 1000 volumi da prestarti gratuitamente

LA BIBLIOTECA E' UN SERVIZIO SOCIALE
A DISPOSIZIONE DI TUTTI
APPROFITTA!

« IL FOGLIO PIEVESE »

Periodico bimestrale
indipendente
della
Biblioteca Comunale Popolare
di Pieve del Cairo

Comitato di Direzione:

Franco Marinelli - Piero Merli
Mariella Necchi - Luigi Rossanigo
Roberto Vaggi

Direzione e Redazione:

Via Roma, 116
27037 Pieve del Cairo (Pv)
Autorizzazione del Tribunale di
Vigevano n. 6 del 2-11-1981

Stampa:

« Arti Grafiche La Cittadella »
Via Partigiani 19 - Pieve del Cairo

Direttore Responsabile:

Alfredo Zavanone

Impostazione grafica:
Pier Emilio Castoldi

Hanno collaborato a questo
numero:

P. Luigi Capittini
Pino Nicolò
Marco Lombardi